

Marco Fioramanti - CONVERSAZIONI SULL'ARTE CONTEMPORANEA I - II
Articoli, recensioni e interviste pubblicate su *VS La rivista* (2005-2008) e *ARTICOLO 33* (2009-2021)
Edizioni Conoscenza - Roma, Via Leopoldo Serra, 31/35

MARCO FIORAMANTI
CONVERSAZIONI
SULL'ARTE CONTEMPORANEA I - II

Articoli, recensioni, interviste pubblicati su
VS La rivista (2005-2008) e *ARTICOLO 33* (2009-2021)

Presentazione di Giuseppe Fiori

Prefazione di Giuliano Compagno

Introduzione alla I parte di Vitaldo Conte

edizioni conoscenza

A dieci anni mi chiesero cosa avrei voluto fare da grande.

Il reporter e girare il mondo, risposi.

Ho girato il mondo per vent'anni.

Poi ho fatto il reporter.

Marco Fioramanti

INDICE GENERALE

7	PRESENTAZIONE Giuseppe Fiori
9	PREFAZIONE Giuliano Compagno
11	NOTA DELL'AUTORE
13	CONVERSAZIONI SULL'ARTE CONTEMPORANEA I
15	INTRODUZIONE Vitaldo Conte
17	LINGUAGGI E SEGRETI
95	MOVIMENTI E FIGURE
143	TECNICHE E INVARIANTI
179	CONVERSAZIONI SULL'ARTE CONTEMPORANEA II
181	APPLICAZIONI E NUOVE RICERCHE
201	ARTE CONTEMPORANEA: PERSONAGGI E INTERPRETI
229	ARTE, MUSICA, SPETTACOLO
252	FARSI E DISFARSI DELLE AVANGUARDIE
281	ARTE E COMUNICAZIONE: PERCEZIONE DELLE DIFFERENZE
296	ARTE DEGENERATA (<i>ENTARTETE KUNST</i>) E DINTORNI
300	ARTE TRA ETICA ED ESTETICA

316	FUNZIONE EDUCATIVA DELL'ARTE I
338	INCONTRI E DIALOGHI CON L'ARTE IN TEMPO REALE
346	FUNZIONE EDUCATIVA DELL'ARTE II
374	ARTE: IL MEDIUM È IL MESSAGGIO
397	ARTE DELLA PRATICA, PRATICA DELL'ARTE
417	ARTE CONTEMPORANEA - (VS La Rivista 2005-2007) - Raccolta testi
439	CINEMA - TEATRO - MUSICA
485	CINEMA - TEATRO - MUSICA - (VS La Rivista 2006-2007) - Raccolta testi
498	LIBRI
543	LIBRI - SCHEDE (VS La Rivista 2005-2007 e Articolo 33 2009-2021) - Raccolta testi
591	SOCIETÀ
“	
601	QUADERNI “ARTICOLO 33” (estratto) - “1968. E NIENTE FU COME PRIMA”
613	INDICE DEI NOMI
631	INDICE DEGLI ARGOMENTI

PRESENTAZIONE

Giuseppe Fiori

Riconosciamo un artista quando lo incontriamo? Lo so, la domanda è priva di senso: riconosciamo un artista dalle sue opere, eppure...

Eppure, come capita anche con gli scienziati, c'è in loro una sorta di essenza estranea che li rende immediatamente riconoscibili.

Ho incontrato Marco Fioramanti negli uffici della Casa Editrice Valore Scuola, poi diventata Edizioni Conoscenza, seduto a una scrivania dove campeggiava il grande schermo di un p.c. e mi colpì il fatto che guardava quello schermo proprio come un pittore osserva la sua tela.

A prescindere dal colore della sua barba, che repentinamente cambiava fino ad arrivare al blu pavone, fu quell'atteggiamento a smascherarlo all'istante: Marco nella stanza di un ufficio al lavoro su progetti grafici di libri e riviste era un estraneo, un artista poliedrico, un uccello variopinto con il becco simile a un naso, che si era posato temporaneamente su quel ramo prima di riprendere il volo. Ma in quell'attimo sospeso una copertina di "Articolo 33" – la rivista che ospita la sua rubrica di controinformazione sull'arte contemporanea – poteva diventare una tela dipinta con la magia delle sue pennellate digitali.

"Se dovessi spiegare l'arte contemporanea in tre parole", gli chiese in un'intervista Alessio Brugnoli, "quali useresti?"

Marco rispose: "Magia (l'energia), Mistero (l'attimo sospeso), Stile (il carattere)". Ovviamente gli stessi ingredienti del suo lavoro.

L'uomo-uccello, seduto dietro quella scrivania, aveva sentito di essere un artista molto presto nella sua vita, e dopo gli studi e i lavori di ingegneria si era dedicato a tempo pieno alla pittura all'inizio degli anni Ottanta, dando vita, con altri

pittori, al *Movimento Trattista*.

"Nel Tratto", recitava il Manifesto del gennaio 1982, "noi esprimiamo il gesto più semplice, alla portata di tutti, primitivo, perciò antintellettuale. La rozzezza e l'espressività esasperata indicano su quali punti si arrocca il nostro dialogo col mondo insonnolito dell'arte e con la società".

E concludeva: "Prima di noi sono stati *Trattisti*: gli indiani d'America, i popoli africani, gli aborigeni australiani, i popoli della protostoria andina."

Un'opera di Marco Fioramanti dall'impatto profetico è la sua Volkswagen *trattista* dipinta nel 1983 e posta contro il Muro di Berlino dipinto con gli stessi "tratti" dell'auto, nello stesso punto dove nell'89 viene aperto uno dei primi varchi della storia del Novecento. Il 22 novembre di quell'anno su *Paese Sera* l'artista ricordava così la vicenda che aveva visto la nascita dell'opera: *Alla fine di febbraio '85 arrivò una telefonata di un regista della Rai che voleva utilizzare la mia Volkswagen dipinta per un lungometraggio sulla città. Ci incontrammo e gli proposi di coinvolgere il Muro con un intervento pittorico. Col permesso della Polizia che osservava le riprese, utilizzai quei medesimi "tratti" e colori con i quali avevo dipinto la Volkswagen anni addietro. Stavamo alla fine della Schlesisches Straße, nel profondo Kreuzberg, e lì posi la macchina a diretto contatto col Muro, simulandone l'abbattimento.*

Una simulazione che ancora oggi mantiene il suo impatto profetico e che ha avviato l'artista totale verso l'arte performativa permettendogli di agire in molteplici discipline: la scrittura, sia sotto forma di reportage che poetica, con una particolare attenzione per la poesia giapponese *Haiku*,

la pittura eseguita sotto gli occhi del pubblico e le varie installazioni.

Gli stessi viaggi dell'uomo-uccello a Berlino, Barcellona, New York, in Cina, in Tibet e in Marocco e, naturalmente a Parigi, sono *viaggi-opera* in cui subisce il fascino di tutto ciò che vede e affascina con il suo volo.

Dopo il ritorno a Roma la performance diventa la forma artistica inseguita e poi prescelta, con "L'Arca alla Scala Santa", video-performance in 3D, un esemplare di grandi dimensioni dell'Arca biblica che scivola lungo i gradini del luogo di culto.

La pittura, la grafica, le *performance*, il teatro di Marco, uomo-uccello, sono tutti passaggi con un significato doppio: quello della vista dall'alto, del volo appunto (suo padre era un pilota durante la guerra) e quello del transitare ininterrotto da una fase all'altra del nostro esistere.

Vengono in mente le parole di Saint-Exupéry in *Volo di notte*: "Per il pilota quella notte era senza sponde, poiché essa non conduceva né verso un porto (essi parevano tutti inaccessibili), né verso l'alba: tra un'ora e quaranta il carburante sarebbe finito. Prima o poi sarebbe dunque stato obbligato a lasciarsi calare come un cieco, entro quello spessore. Se avesse potuto giungere fino a quel giorno..."

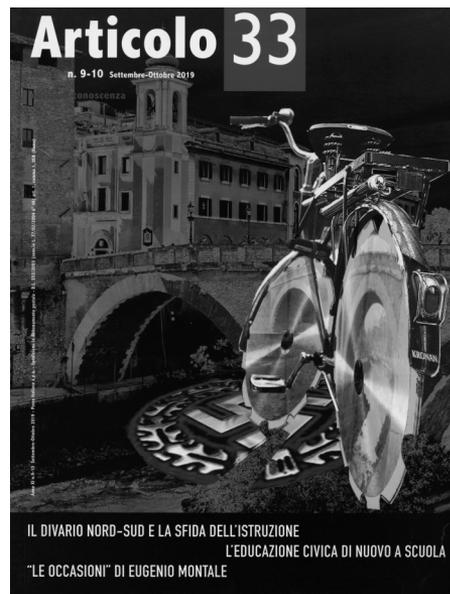
Anche con i ricordi della sua vita e delle persone che gli sono state vicine Marco ha tratto materia per i suoi lavori, testimonianza che esiste una stagione in cui la memoria diventa una figura attiva. Noi e la nostra memoria, noi e le memorie degli altri, noi e l'assenza di memoria, microcollisioni che mutano l'assetto precedente, che saranno mutate dalle collisioni successive. Come ci appare statica la memoria di un evento o di una persona, eppure quanto essa è in continuo movimento, l'onda del tempo la deforma, la scompone e la ricompone per impedire che si fermi, si annienti, che quella piccola luminosità solare si spenga per sempre.

Sembremmo destinati a brancolare nel buio dello spazio cosmico se non ci fossero le pallide luci stellari sopra di noi e la legge morale dentro di noi, come ci ha insegnato una volta per tutte il filosofo di Königsberg.

Termino con un aneddoto sul lavoro di Marco da grafico. Avevo ultimato un thriller, ambientato nel 2000, il cui inizio risaliva al periodo dell'occupazione nazista a Roma, il mio commissario doveva opporsi con le poche forze a disposizione alle forze del Male, la rete dell'Internazionale Nera.

Ero un committente che aveva bisogno di un disegno con la presenza di alcuni elementi emblematici della storia: una bicicletta (il commissario ne aveva una), una svastica (il nemico da battere in gioventù era stato un SS) e l'Isola Tiberina (la sede del commissariato di polizia fluviale).

Andai da Marco e gli esposi il lavoro, lui cominciò a smanettare con crescente entusiasmo. Il risultato, che poi è diventato una copertina di "Articolo 33", mi stupì: l'artista aveva colto il senso del mio libro senza averlo letto, soltanto da una mia breve descrizione della storia. Nel disegno le ruote della bicicletta sono dentate e riescono a frantumare il simbolo nazista riprodotto su una targa. I raggi della bici nel loro movimento accelerato creano una sorta di rifrazione su cui si rispecchiano i due ponti dell'Isola: il ponte Cestio e il ponte Fabricio. Una reminiscenza futuristica per un artista del XXI secolo!



Giuseppe Fiori è scrittore e giallista

PREFAZIONE

Giuliano Compagno

L'indistinzione tra artista e opera, nel caso di Marco Fioramanti, è marcata. Non si tratta di un'attitudine esistenziale, tutt'altro; in Fioramanti l'atto creativo rappresenta l'espressione più naturale, con ciò delineando il profilo di un artista che non tiene minimamente a caratterizzarsi attraverso una poetica precisa e ricorrente. Che si tratti di performatività, di arte semplice, di comunicazione popolare, di arte concettuale o di rivisitazioni delle avanguardie storiche, Fioramanti mantiene una certa distanza tanto dall'evasione della critica quanto dal riscontro del pubblico. Ciò non riguarda in alcuna misura né una forma di distacco né un esercizio di alterità. Nulla sarebbe più lontano dalla sua indole. Con ogni evidenza l'artista incarna la figura di un *attraversatore* di angoli e di ombre al cui interno siano riscontrabili elementi di differenza o di dimenticanza. Fioramanti non intende ricordarci chi siamo poiché appare fecondamente immemore di chi sia egli stesso, se non quando si ritrova con tutto se stesso nella storia di un toccante episodio paterno. Per conseguenza giammai esortandoci a un'adesione nei confronti di una concreta sintesi estetica, l'artista intitola ogni sua opera semplicemente descrivendola in favore di chi ascolta... Egli domanda e dedica attenzione a ogni interlocutore riconosciuto in modo da tessere relazioni e attendere ad altri esperimenti. La sua creatività del resto non è legata a una sequenza di progetti specifici ma a un'inesausta produzione di mondi e di pensieri che ne fanno oggi uno degli artisti più prolifici e maggiormente in presa diretta con gli osservatori e con i conoscitori del suo lavoro. E diviene colui che in francese, tanto per farne il verso, varrebbe la pena definire con proprietà assertiva un *Homme des Arts*. Per

molte di queste ragioni l'incontro con Fioramanti rappresenta una sorpresa; chi è abituato a confrontarsi con spiriti creativi sa bene che il dazio sarà spesso quello di arginare quella strana forma di narcisismo in virtù della quale il rapporto tra l'artista e il suo visitatore, occasionali o interessati che siano l'uno e l'altro, non risulterà mai decisivo. Al contrario in sua compagnia ci si perde con regolarità in una sorta di universi incrociati (se non quando attraversati per mezzo di azioni parallele). Sin qui giunto l'interlocutore si stupisce del fatto che un artista riesca a far di sé non tanto un'opera d'arte (giacché in essa sarebbe immerso e infine bollito), quanto una scena che mai si spenga dietro un sipario abbassato. Tanto meno il suo interesse sarà soddisfatto a compimento di un'opera, tanto più la sua curiosità e la sua attenzione saranno dedicate a opere altrui e ad arti che rappresentino per il nostro autore un elemento di ispirazione caotica. E con ciò la domanda che ci si pone non andrà di nuovo a formulare il medesimo dubbio inevaso su che cosa sarebbe arte, bensì affronterà un tema che oggi sembra essere svanito nell'orizzonte dei mercati, dei portali e dei porticati residui di un accademismo che trova i suoi unici riscontri negli algoritmi di valutazione di saggi illeggibili o inutili... In verità una domanda resta: chi è un artista? "Non c'è bisogno" – aveva risposto Vincent van Gogh – "che un artista sia un prete o un fabbricere, ma certo egli deve avere un cuore affettuoso per gli altri uomini". Cosa intendeva dire? E come fungerebbe un cuore prodigo di affetti? Per esperienza diretta sento che l'affetto e l'elettricità cardiaci coincidano con l'attività di un cuore avventuroso in grado di partecipare vivamente ogni sua impressione. E di rischiarsela. Dal

latino *afficere* (*toccare, attaccare, commuovere lo spirito*) l'affetto è un genere di passione dell'anima in forza della quale si eccita un interno movimento. Questo procedere dislocando la propria mente in luoghi remoti della percezione estetica è precisamente ciò che sposta e dirige l'operare artistico di Marco Fioramanti.

Questo suo movimento emotivo me lo rese prossimo sin dal nostro primo contatto. Avvertivo una familiarità fortissima, come se un Uomo di Arti e un Uomo di Lettere stessero percorrendo l'uno accanto all'altro un sentiero estraneo alle omologazioni culturali. Vi si rifletteva non soltanto un effetto di noia ma anche uno stato di impraticata insipienza. Essendo in grado di valutare e di affrontare i sistemi di cui ha contezza, Fioramanti li evita ancor prima che essi si manifestino in tutta la loro ottusità funzionale. Peraltro, due sono i modi per affrancarsi da un umano limite: l'uno è superarlo; l'altro è resistergli.

“Cercare l'esattezza laddove solo l'approssimazione è possibile”, era una sentenza forte di Aristotele. Naturalmente significa avvicinarci a noi stessi prima di tutto, e di conseguenza moltiplicare la nostra vita restante in un numero infinito di attese. Perché l'arte non ritorna mai indietro, e Fioramanti questo lo sa bene.

Giuliano Compagno è saggista e scrittore

NOTA DELL'AUTORE

È SEMPRE UNA QUESTIONE DI STILE

*Ogni giorno, ogni notte della nostra vita,
lasciamo in giro pezzettini di noi stessi,
scaglie di una cosa o dell'altra.*

Raymond Carver

Raymond Carver basava le sue intuizioni – rispetto al proprio lavoro e a quello di ogni aspirante scrittore – sull'idea di voler ri-creare il mondo secondo le proprie modalità.

Bisogna innanzitutto definire uno stile di scrittura individuale e inconfondibile che identifichi lo scrittore, come un'impronta digitale o un sigillo in rosso-coralacca. E poi va ben distinto lo stile dal talento, di cui Carver ne riscontrava molto tra i suoi contemporanei. Egli affermava che lo stile ha a che fare col modo di guardare il mondo - che si trasmette poi nell'espressione scritta di quel particolare punto di osservazione - e che su quel personale stile uno scrittore deve radicare la sua forza e durevolezza nel tempo.

È su tale idea di sguardo, come stile connaturato e immutabile, che nasce questa mia personale testimonianza da *praticante dell'arte* sull'arte contemporanea.

Una visione dichiaratamente soggettiva, uno spaccato sui linguaggi e sui segreti delle avanguardie artistiche, dall'espressionismo *Die Brücke*, attraversando movimenti, figure, applicazioni e ricerche fino ai giorni nostri. Un'analisi che utilizza una lente diversa da quella ufficiale, quella degli artisti stessi: il cubismo visto da Braque; Giorgio De Chirico metafisico, figlio di Böcklin; interviste e conversazioni con personaggi e interpreti del fare arte e dello scrivere di arte contemporanea.

La mia attività con la casa editrice Edizioni Conoscenza nasce nel 2005, inizialmente sotto forma di collaborazione a un progetto legato alla selezione e promozione di un certo numero di artisti, le cui opere figuravano in copertina per poi essere esposte in una mostra collettiva. L'anno successivo mi è stato chiesto di entrare nello *staff* redazionale

con la qualifica di grafico-impaginatore e al contempo di redattore della sezione cultura, per occuparmi di arte, musica e spettacolo. La due attività si sono integrate naturalmente, giacché curare la forma e i contenuti di una rivista, così come di un'opera, si coniuga con la prerogativa propria del fare-arte. Inoltre, poter gestire il progetto editoriale nella sua costruzione grafica e testuale mi ha permesso di seguirne l'evoluzione stilistica nel corso degli anni, fino al *restyling* della veste da *VS La rivista* (2005-2008) ad *ARTICOLO 33* (2009-2021).

Al termine di questa esperienza durata, quotidianamente, per sedici anni ho inteso raccogliere tutti i miei contributi scritti in questo unico volume diviso in due parti, così organizzate:

- la prima ospita una raccolta di articoli dal 2008 al 2010, precedentemente pubblicata in *e-book* e qui riportata integralmente nella medesima forma editoriale, in guisa di libro nel libro;

- la seconda sezione raccoglie tutti gli articoli pubblicati negli anni seguenti, organizzati per categorie tematiche e riportati direttamente dalle pagine della rivista sotto forma di raccolta documentale, mentre i più antichi – pubblicati su *VS La Rivista* – sono stati nuovamente impaginati nella presente pubblicazione.

In conclusione, questa antologia non nasce solo da un'urgenza divulgativa ma direi piuttosto espressiva poiché, se lo stile – per citare Carver – è esprimere la propria visione del mondo, ogni articolo, ogni recensione, ogni intervista, ogni conversazione, ogni scelta di autore non è che una delle tante sfaccettature del mio specchio. E così operando, ho raccontato me stesso attraverso la vita degli artisti che stimo e nei quali mi riconosco.

CONVERSAZIONI SULL'ARTE CONTEMPORANEA I

VS La Rivista
2008

Articolo 33
2009-2010

INTRODUZIONE

Vitaldo Conte

L'arte "guardata" da un artista ha, soprattutto nello scorrere del Novecento fino a oggi, numerosi e stimolanti esempi di attraversamento. Questo sguardo fluido può apportare letture "altre", entrando nel "rovescio" e nei segreti dell'opera, anche percorrendo le influenze del suo contesto culturale e socio-politico. Come avviene in queste "Conversazioni" sull'arte contemporanea di Marco Fioramanti, artista dai molteplici "tratti" e attento "de-scrittore" d'arte, che raccoglie gli articoli da lui redatti lungo l'arco di 16 anni per le riviste *VS La Rivista* e *ARTICOLO 33*. Risulta un lavoro encomiabile di ricerca e informazione, ma anche di rivisitazione di aspetti dell'arte che possono rivivere talvolta in altre denominazioni (come l'eredità *dada*) o in appartate istanze, come alcuni autori dell'area romana degli anni Sessanta.

In un recente intervento Gillo Dorfles (psichiatra, critico d'arte, filosofo, ma anche pittore) ricorda che in Italia l'eclettismo è considerato un peccato grave: *Dopo aver preso la cattedra di Estetica molti colleghi mal sopportavano la mia attività culturale, figuriamoci se avessi continuato a esporre i miei 'pasticci'*. Fu un filosofo a prendere le sue difese, facendo in modo che le sue 'evasioni' non accademiche continuassero a vivere 'aperte'.

Questa identità errante vive in Marco Fioramanti nelle sue "Conversazioni" e nella sua ottica d'arte che vuole fotografare aspetti delle avanguardie storiche, anche irridenti, e neo-avanguardie che radicalizzano le rotture delle integrità formali dell'opera nella creazione contemporanea. Scopo del contenuto del volume è quello di "ridi-

scutere" la struttura portante dell'arte ufficiale per mettere "in luce", attraverso la parola viva e le testimonianze dirette dell'artista, alcune realtà spesso trascurate. Queste possono svelare i passaggi-chiave di atti d'arte di (im)portanza nazionale e internazionale, liberando questa storia dall'evasiva e qualche volta forzosa presenza del genio come unica origine dell'espressione. Il reale che noi vogliamo vedere attraverso un feticcio d'arte talvolta nasconde le proiezioni del nostro stesso sguardo.

Tre sono le sezioni che compongono la prima parte.

Nei "Linguaggi e segreti dell'arte contemporanea" (cap. 1-11): Pop, Dada, Metafisica, Surrealismo, New Dada americano, Sessantotto e Pop romana, Cubismo, Nouveau Réalisme, Espressionismo e Neoespressionismo tedesco, Futurismo.

Nei "Movimenti e figure dell'arte contemporanea" (cap. 12-18): Land art, Nuova figurazione, Informale, Azionismo viennese, Pittura-scrittura, Nuova scultura inglese, Performance, Trattismo.

Nelle "Tecniche e invarianti dell'arte contemporanea" (cap. 19-23): Disegno, Incisione, Fotografia, Happening, Fotoreportage.

La seconda parte tratta l'arte contemporanea sotto le seguenti sezioni: "Arte contemporanea: Arte, Musica, Spettacolo", "Il farsi e disfarsi dell'avanguardia", "Arte e comunicazione: percezione delle differenze", "Arte tra etica ed estetica", "La funzione educativa dell'arte", "Il medium è il messaggio", "Arte della pratica, pratica dell'arte".

Queste "conversazioni" risultano un lavoro complesso, sicuramente frutto di un'encomiabile curiosità e passione nell'investigare, più che i

fenomeni indicati, le loro sottostanti pieghe nel racconto della storia dell'arte contemporanea. Questa, infatti, tende a divenire sempre più oggetto e soggetto di ri-letture attraverso lo sguardo di scrittori e artisti che l'animano con il loro repertorio immaginale, angolandolo nelle direzioni e tematiche a loro più congegnali per espressione e pensiero. Talvolta è difficile oggi definire a priori gli stilemi di un linguaggio di "apparenza" tradizionale rispetto a un altro "dichiarato" di ricerca: sarà proprio lo spartito delle informazioni, le voci dirette degli autori a esprimere le possibili segnaletiche e le nuove trans-narrazioni dell'arte contemporanea. Le sue conversazioni, in tal senso, non saranno monologhi ma colloqui con l'altro, reale o immaginato, "de-scritto" comunque per un'occasione d'arte, aperta alla parola di altri...

Vitaldo Conte è teorico e saggista d'arte

PARTE PRIMA

LINGUAGGI E SEGRETI DELL'ARTE CONTEMPORANEA

- 19 1. POP - Le icone del benessere
- 27 2. DADA - Atto Intellettuale Assoluto.
- 36 3. PITTURA METAFISICA - Caro De Chirico...
- 42 4. LA REVOLUTION SURREALISTE - Automatismo psichico e coscienza politica
- 49 5. NEW DADA AMERICANO - *Combin*/azioni di un dio meticcio
- 57 6. IL SESSANTOTTO - La dolce vita dell'arte figurativa
- 64 7. CUBISMO - Pablo Picasso, d'après George Braque
- 69 8. NOUVEAU REALISME - L'avventura sublime del reale colto in sé
- 76 9. ESPRESSIONISMO TEDESCO - La forza (d)istintiva del branco
- 82 10. NEOESPRESSIONISMO - Sono i Nuovi Selvaggi e parlano ancora tedesco
- 88 11. FUTURISMO - Luigi Russolo, intonarumori

MOVIMENTI E FIGURE DELL'ARTE CONTEMPORANEA

- 97 1. LAND ART - Dal non spazio al non luogo
- 102 2. LA NUOVA FIGURAZIONE INGLESE - Francis Bacon, Una magnifica ossessione
- 108 3. LEONCILLO E L'INFORMALE - La scoperta dell'anima interiore
- 113 4. WIENER AKTIONISMUS - Il corpo riflesso nella mente
- 118 5. TRA ESPRESSIONISMO E LINGUAGGIO - Enrico Gallian, La pittura come poetico ritrarsi
- 123 6. LA NUOVA SCULTURA INGLESE - Anish Kapoor, Concavo o convesso? Punti di vista
- 130 7. PERFORMANCE E BODY ART - Il corpo come tela bianca e il dolore come pennello
- 136 8. TRATTISMO, O PRIMITIVISMO ASTRATTO - Tormento ed estasi nella Berlino del Muro

TECNICHE E INVARIANTI DELL'ARTE CONTEMPORANEA

- 145 1. IL DISEGNO- La pratica quotidiana a mano libera
- 150 2. L'INCISIONE E IL LIBRO D'ARTISTA - La matrice, l'inchiostro, la carta
- 157 3. LA FOTOGRAFIA - Questione di sensibilità
- 166 4. L'HAPPENING E IL TEATRO LABORATORIO - Lo spettatore al centro della scena
- 172 5. PHOTO-REPORTAGE - Gli scatti indelebili di Tony Vaccaro

PARTE SECONDA

APPLICAZIONI E NUOVE RICERCHE

- 181 PAZ & PERT, DUE SIMPATICHE CANAGLIE - Fumetto e Satira
- 185 LE DECOSTRUZIONI DI JOE OPPEDISANO - Fotografia
- 189 LABORATORIO PAOLELLI, ARTE DA TRE GENERAZIONI - Ceramica tradizionale e tecnica Raku
- 193 TITO, MAGNIFICO ARCIERE - Scultura
- 197 PITTURA COLTA A ROMA NEGLI STUDI DI VIA DEI RIARI - Tommasi Ferroni, Quattrucci, Kokocinski

ARTE CONTEMPORANEA: PERSONAGGI E INTERPRETI

- 201 ARTE E INFORMAZIONE - Intervista a Giuseppe Siano, filosofo e teorico dell'arte
- 206 IL COCKTAIL PARTY DEL CAPITANO - Dialogo tra Andy Warhol, Mick Jagger e William Burroughs
- 210 LA ROSA ROSSA FUTUR-DADA - Intervista a Vitaldo Conte, teorico e saggista d'arte, artista
- 214 QUANDO IL PENSIERO SI FA SEGNO - Intervista a Guido Strazza, pittore, incisore
- 218 L'ARTE DI INSEGNARE L'ARTE - Intervista a Dario Evola, docente di Estetica
- 222 EPPUR SI MUOVE - A colloquio con Antonio Lombardi, artista, insegnante

ARTE, MUSICA, SPETTACOLO

- 226 VIAGGIO AL TERMINE DELLA NOTTE - Io sono Tony Scott, il più grande clarinettista di jazz
- 229 AVANGUARDIE STORICHE E TRATTISMO - A colloquio con Giuseppe Siano, teorico dell'arte
- 233 OPERA UNICA, INUTILE, INSOSTITUIBILE - Roberto De Simone, artista visivo
- 240 SELF-PORTRAIT D'AUTORE - Francesca Woodman, fotografa
- 222 AL DI QUA DELLA PAROLA, AL DI LÀ DELL'IMMAGINE - Michele Perfetti, poesia visiva
- 242 SOGNI APPESI A UN FILO DI SETA - Andrea Satta e i *Têtes de Bois*, folk rock band
- 246 HO FATTO UNA BARCA DI SOLDI - Il docufilm di Dario Acolella sull'artista Fausto Delle Chiaie
- 248 DENTRO E FUORI LA SCENA - L'ultimo capolavoro di Roman Polanski, *Venere in pelliccia*
- 249 SI LEGGE *SCRIPTA MANENT*, SI PRONUNCIA *SCANNER* - 1° Festival Autoproduzioni in libreria

FARSI E DISFARSI DELLE AVANGUARDIE

- 250 RINNOVAMENTO IN ARTE, MUSICA E LETTERATURA - Intervista a Carla Vasio
- 252 DIETRO LA BODY ART UN ESTREMO BISOGNO D'AMORE - Kyrholm e Julius Kaiser, performer
- 255 IL DRAMMA SEGNA L'ARTISTA E FIRMA IL SUO IMPEGNO SOCIALE - Bruno Canova, pittore
- 257 UNA PRECISA COSCIENZA DI SÉ - Enzo Rizzo, pittore
- 259 QUEL SOTTILE CRINALE DELL'UTOPIA - Ettore Innocente, artista visivo
- 263 QUANDO L'ARTE ENTRA NEL SOCIALE - Rino Bianchi, fotogiornalista
- 266 "CON LE PAROLE INCIDIAMO NELL'ETERE" - Gian Paolo Berto, pittore, incisore, poeta
- 270 ARTE RELAZIONALE COME VALORE TERAPEUTICO - Mandra Cerrone, performer
- 273 BIANCO NAGUAL - Anna Di Fusco, pittrice

ARTE E COMUNICAZIONE: PERCEZIONE DELLE DIFFERENZE

- 274 SCHIZO-ESTETICA E MEDIA. LA PERCEZIONE CONTAMINATA - Ugo Scoppetta, comunicazione&media
- 277 AN ECOLOGICAL MIND - Marta Petrucci, fotografa
- 278 IL LINGUAGGIO È UN VIRUS - Ugo Scoppetta, Comunicazione e Mass media
- 281 LE CHIAVI NELLA MANO - Enrico Cocuccioni, Nuovi orizzonti investigativi I
- 284 DA BERLINO CON FURORE - Intervista a Laura Gianetti, fotografa
- 285 C'ERA UNA VOLTA CAROSELLO - Intervista a Riccardo Loffredo, un "uomo di parola"
- 287 DALL'ART DIRECTION ALLA FOTOGRAFIA - Daniela Annino, fotografa
- 288 SGUARDO, CORPO, OPERA - Enrico Cocuccioni, Nuovi orizzonti investigativi II
- 291 DE RERUM NATURA SACRA - Eduardo Fiorito, fotografo
- 292 L'ARTE DI METTERSI IN ASCOLTO - Antonio "Bilo" Canella, l'arte della performance
- 2795 CAPACE DI SCRIVERE CON LA LUCE - Mia Murgese Mastroianni, fotografa

ARTE DEGENERATA

(ENTARTETE KUNST) E DINTORNI

- 296 DADAISMO: ICONOCLASTIA DELL'ARTE - Dada 100 anni, Zurigo/Berlino attraverso i protagonisti

ARTE TRA ETICA ED ESTETICA

- 300 IL NEOPLASTICISMO/LA SCOMPOSIZIONE QUADRIDIMENSIONALE - van Doesburg e il De Stijl
- 304 RISPETTO E SOBRIETÀ. CHAPEAU! - Ulay, Gino De Dominicis, Silvio Pasqualini
- 308 ARTE IN UN ANTICO LAVATOIO PUBBLICO - Genova, quartiere Quezzi
- 309 L'IMPORTANZA DI ESSERE UNDERSTATEMENT - Simone Carella, poeta e regista
- 312 QUEL LEGGERO FILO ROSSO DELL'ESISTENZA - Maria Borgese, danzatrice, coreografa

FUNZIONE EDUCATIVA DELL'ARTE

- 316 ROMA EST, TOR SAPIENZA. UN MUSEO ABITATO - MAAM, Museo dell'altro e dell'altrove I
- 320 IL MUSEO DIVENTA LABORATORIO DIDATTICO-FORMATIVO - Museo dell'altro e dell'altrove II
- 324 LA DIVISIONE E L'ABBANDONO DELL'IO COME CORPO-SOGGETTO - Vito Acconci, body artist

- 328 QUEL SOTTILE LEGAME PERCETTIVO TRA VISIBILE E INVISIBILE - Sciamanesimo e Arte
- 332 EMOZIONE PER UN AUTENTICO *FAKE* - Damien Hirst a Palazzo Grassi e Punta della Dogana
- 333 YOKO ONO, ORLAN&Co EN PLEIN AIR - OPEN 20, Rassegna internazionale al Lido di Venezia
- 334 AFFINITÀ DI VISIONE E DI POETICA - Intervista a Sergio Angeli e Corrado Delfini

INCONTRI E DIALOGHI CON L'ARTE IN TEMPO REALE

- 338 NASCE LA WOODSTOCK DELL'ARTE - Rivoluzione epocale alla direzione del MACRO di Roma
- 341 L'ARTE DI DACHAN - Un pittore e monaco buddista all'Accademia di Via di Ripetta
- 342 QUESI FANTASTICI ANNI '70. LA ROMA DELLE CANTINE OFF - Sophie Marland, attrice
- 345 NEW YORK SEVENTIE'S - Neke Carson e la *Factory* di Andy Warhol

SULLA FUNZIONE EDUCATIVA DELL'ARTE

- 346 SI NASCE PERSONA, SI DIVENTA PERSONAGGI - Alessandra Pizzi, autrice, regista teatrale
- 350 COSA SIGNIFICA ESSERE UN ANTIATTORE - Flavio Sciolè, La recitazione inceppata
- 354 QUEL GIORNO IN CUI FLAIANO M'INVITÒ A PRANZO - Valentino Orfeo, autore, attore, regista
- 358 SFIDARE L'IMPOSSIBILE - Luca Torzolini, regista, scrittore
- 362 ATTRAVERSAMENTI DI GENERE - Julia Pietrangeli, regista, video maker, performer
- 366 SATIRA? FACCIAMOCI DEL "MALE"! - Sette domande al direttore di *Frigidaire*
- 370 "LEI", REALTÀ, SOGNO, RICORDO - Dal romanzo al teatro performativo

ARTE: IL MEDIUM È IL MESSAGGIO

- 374 LAVORARE CON FELLINI VIS-À-VIS - Roberto Di Vito, Backstage sull'ultimo set del regista
- 376 L'AVANGUARDIA CORREVA SOLO PER ESSERE RAGGIUNTA - Coucou, Selavie
- 380 I NINCHI: PATHOS E PALCOSCENICO - Arianna Ninchi, attrice
- 384 UN HIPPIY NELLE MAGLIE DI MAMMA RAI - Michael Pergolani, giornalista radio-tv, scrittore
- 388 QUANDO LA SCRITTURA È POESIA - Andrea Gibellini, poeta, saggista
- 393 DA POETA MALEDETTO A SCIAMANO DELLA SETTIMA ARTE - Roberto Leoni, regista
- 397 PERDERSI NELLA TOTALE PRESENZA - Paolo Taigô Spongia, maestro di karate, monaco zen

ARTE DELLA PRATICA, PRATICA DELL'ARTE

- 401 LA SATIRA QUOTIDIANA COME RICERCA DELLA VERITÀ - Vincino, Giovanna e i falsi del *Male*
- 405 UN C.R.42 "FALCO" A SAN LORENZO - Nel 78° anniversario del bombardamento di Roma
- 406 BLERA, ARTE IN TERRA D'ETRURIA - Sandro Scarmiglia, "Terra Arte", un sogno realizzato
- 411 HO SEMPRE CERCATO ANIME CHE MI RASSOMIGLIASSERO - Pippo Di Marca, autore, performer

ARTE CONTEMPORANEA - Raccolta testi (2005-2007)

- 419 INFR/AZIONI AL CENTRO STORICO - Museo all'aperto - Roma, Piazza Augusto Imperatore
- 420 L'UTOPIA CONCRETA DI UN VISIONARIO - Joseph Beuys ovvero "La rivoluzione siamo noi"

- 421 LA PERFEZIONE DELLE FORME - Robert Mapplethorpe
423 IL MONDO COME TRAGEDIA E RAPPRESENTAZIONE - Anselm Kiefer
424 DUE MODI DIVERSI D'INTERPRETARE LO SPAZIO - Christo e Gino De Dominicis
426 GIÙ LA TESTA! IL CADAVERE È SERVITO - Joel-Peter Witkin ed Ernesto Tatafiore
427 AL LIMITE DELL'ASCESI - Khalil el Ghrib e Chiara Andreis
428 LA FORMA DELL'ACQUA, L'ACQUA CHE FORMA - Ariela Böhm
429 NEL NOME DI STRAVINSKIJ E DI COCTEAU - Dora von Steiger e Carlo Belli
430 ASSOCIAZIONE CULTURALE L'ATTICO - Matteo Montani: FOSTÉR
431 VITTIMA DEI SUOI STESSI EROI - Jean-Michel Basquiat
432 ROMA, ESTERNO GIORNO - Alessandra Giovannoni
433 PITTURA E SCULTURA - Gli ori puri di Gianna Pizzi e i flussi di Nito Contreras
434 QUANDO L'ARTE DI FA TEMPIO - Mark Rothko - Roma, Palazzo delle Esposizioni
436 IN ORDER TO SURVIVE - Fabrizio Bertuccioli

CINEMA TEATRO MUSICA (2011-2021)

- 441 LA LEGGENDA DI REDENTA TIRIA - Corrado D'Elia e il Circuito Teatri Possibili
442 IMPRESSION D'AFREAK - Pippo Di Marca e l'Atelier Meta Teatro di Roma
443 DI VITO INTIMO ONIRICO - Roberto Di Vito, filmmaker indipendente presenta il film "Bianco"
444 IL RITORNO DI ORFEO - Daniela Giordano al Palazzo Santa Chiara di Roma
445 MISERIA E NOBILTÀ - *Miracolo a Le Havre* di Aki Kaurismäki
446 LA DONNA DEGLI UCCELLI - *Valle Giulia* di Marco Solari al Teatro Internazionale/Roma
447 IL JAZZ DEI BEI TEMPI - "Maurizio Urbani Quintett" al M usic Inn
448 LANTERNE ROSSE IN LAGUNA - *Io sono Lì*, di Andrea Segre
449 TUTTO PER BENE - Decennale della scomparsa del grande drammaturgo
452 IL TEATRANTE BRUSCON - Thomas Bernhard
453 SE LE ORECCHIE AVESSERO PALPEBRE - Luca Gaeta, Le dissolute assolute
454 CENERI ALLE CENERI - di Harold Pinter con Andrea Bruno e Valeria Pistillo
455 IMPEGNO E RESPONSABILITÀ VERSO UN'ARTE DI ALTO PROFILO - La Scultura di M.J. Capece
457 HEIMAT 4, O DELL'EMIGRAZIONE - Edgar Reitz e le radici del desiderio
458 SMASCHERATI I MEDIOCRI SODDISFATTI - Il *Misanthropo* di Molière alle "Carrozzerie"
459 STORIE (E STRESS) DI VITA QUOTIDIANA - Alberto, Veronica e me di Giuseppe Talarico
460 LA MUSICA E L'ETNIA, TRA CANTI E BALLI - *The Dubliners*, di Giancarlo Sepe
461 NELL'INQUIETUDINE DELL'ABISSO - *Vite parallele*, di Antonio Nobili al F. Camillo di Roma
462 UNA CREATURA BIFRONTA DEI BOSCHI - Valentina Ghetti, attrice
463 L'UNICA RIVOLUZIONE POSSIBILE È QUELLA PERSONALE - *Psicomico Revoution*, di A. De Rosa
464 LA LEZIONE UMANA E CIVILE DI MAURO JOHN CAPECE - *Sfashion*, con Corinna Coroneo
465 LO SPETTRO DEGLI INTERESSI - *Washington Square*, di Giancarlo Sepe
466 LA PROSPETTIVA DELLA COLPA - *De Profundis*, di Antonio Nobili al Teatro Orione di Roma
467 IL SUBLIME PRENDERSI CURA DEL SÉ - *Dio arriverà all'alba*, di Antonio Nobili
468 L'INSOSTENIBILE BISOGNO D'AMORE - *Fassbinder/von Kant* di Luca Gaeta
469 LEVAR LA MANO SU DI TE - Amori e morti violente
470 LE STYLE C'EST MOI! - *Mademoiselle C.*, di Mary Ferrara
471 SENZA PUNTI D'INCONTRO - *Autobiografia erotica*, di A. De Rsa con Vanessa Scalera
472 MARGIOTTA, ATTORE A TUTTO TONDO - *Fatevi sentire, vi chiamo io!*
473 I FANTASMI DEL PALCOSCENICO - *LA FLEUR, il fiore proibito*, di Project XX1

- 474 LEONARDO RAMPOLLI, INFERMIERE - 26.8.1943, *Una biografia improvvisata*
475 COME I CHICCHI NELLA PANNOCCHIA - *La strategia del colibrì*
476 L'INCESPICARE NELL'INCONSCIO - *Incidente in crociera*, di Coucou, Selavy
477 TE ABSOLVO - di Carlo Benso con Toni Garrani e Igor Mattei
478 ANIMA NOBILE, ZOPPA E DANNATA - *L'infernale Lord Byron*, di Ennio Coltorti
479 LA CRISI DEI RAPPORTI UMANI - *Furniture*, opera di Sonya Kelly
479 IL LATO OSCURO - *Razza canara*, di Alessandro Canale
480 PRENDERE POSIZIONE - *Wilhelm Furtwängler, processo all'arte*, di Ennio Coltorti
480 STORIA DI UN FIORE MALATO - *OrchiDea*, di Mariaelena Masetti Zannini
481 SOFFIARE NEL SALVAGENTE BUCATO, di Riccardo Loffredo, regia di Valentino Innocente
483 QUANDO L'UNIVERSO DIVENTA ARMONIA - *Vincent van Gogh. La discesa infinita*
484 DRAMMA PSICOLOSOCIOLOGICO - *Ariaferma*, di Leonardo Di Costanzo

CINEMA TEATRO MUSICA - Raccolta testi (2006-2007)

- 487 UNA LINGUACCIA VI SEPPELLIRÀ - Supefacenti Stones, (Bigger Tour, Milano, San Siro)
488 PAZIENZA CON I GIOVANI - Evergreen, intervista a Marcello D'Angelo su Andrea Pazienza
489 IL CANTASTORIE DELLE SPERANZE - Dai capisaldi della cultura americana, Bruce Springsteen
490 VITA DI GALILEO - Sotto la stella cometa, con Franco Branciaroli (Roma, Teatro Argentina)
492 DALL'IFIGENIA DI EURIPIDE - La legge degli dèi e la crudeltà degli uomini
494 IL RESPIRO LUNGO DI UNA GENERAZIONE - *Heimat*, cult movie di Edgar Reitz
496 TECNOLOGIA O ROCK, L'AMERICA DAL VOLTO UMANO - Laurie Anderson e Patti Smith

LIBRI (2012-2021)

- 499 LA BELLA ESTATE - Come eravamo (*La bella estate*, libro di Renato Nicolini)
500 TURRIS ASIAN - Un libro di William Nessuno, Avanguardia 21 edizioni
501 UNA VITA SULLE BARRICATE - A colloquio con Carla Vasio
504 LE MANI SULLA CITTÀ - *Romanzo Comunale*, di Umberto Croppi con Giuliano Compagno
506 CARDIOPATICA - Un reading party al Casilino, Intervista a Ilaria Palomba
509 DI VETRI E DI SPECCHI - *La condizione della luce*, di Fabio Ciriachi
510 PASSO DOPO PASSO - *Racconto del fiume Sangro*, di Paolo Morelli
511 IO, "ESTENSORE DI INEZIE" - *I dialoghi*, di Ivan Arillotta
512 PROFILI NON OMOLOGATI - *I differenti*, di Giuliano Compagno
513 ALLE SORGENTI DELLA POESIA - *Diario di Vaucluse*, di Andrea Gibellini
514 UN GUERRIERO IMPECCABILE - *William Burroughs*, a cura di Fiorella Iacono
515 IL NANI CON LE SPALLE DA GIGANTE - Enrico Filippini (1932-1988)
518 IL MIO ALBUM DEL POETA CORSARO - Renzo Paris, *Pasolini, ragazzo a vita*
519 LE TRILOGIE INVISIBILI DEL DANDY - L'impegno letterario di Andy Warhol
523 LA STORIA DI ADELMO FARANDOLA - *Neve, cane, piede*, di Claudio Morandini
524 LA NATURA HA GRANDI FOGLIE - Andrea Gibellini, *Le regole del viaggio*
525 AL DI QUA DEL BENE E DEL MALE - *Gadda*, di Giorgio Patrizi
526 L'EPOPEA DEL LIBERO PENSIERO E DELLA SUPREMAZIA FEMMINILE - Intervista ad A.R. Mattei
529 LIKE A ROLLING STONE - Claudio Morandini, *Le pietre*
530 25 ANNI DI SCATTI ON THE ROAD - *Buskers: le foto di Joe Oppedisano*

Indice degli argomenti

- 531 DAMS 'ND BRONKS: SOLA ANDATA - In ricordo di Francesca Alinovi (1948-1983)
532 L'IMPORTANZA DI ESSERE *BORDERLINE* - *Disturbi di luminosità*, di Ilaria Palomba
533 PRECEDUTO DAI SUOI VERSI - Un'antologia di Antonio Veneziani per Hacca edizioni
534 HAIKU: K.O. IMMEDIATO - Testo di Claudio Marrucci
535 CONFESSIONI DI UNO ZERO - Un romanzo di Giovanni Di Iacovo
536 CROTTARDA VERSUS AUTELOR - *Gli oscillanti*, di Claudio Morandini
537 DESTINAZIONE FINALE: LA VITA - *Necropolis*, di Giordano Tedoldi
538 QUEL CUORE SPEZZATO DA SPETTRI - Renzo Paris, *Miss Rosselli*
539 QUELL'ANTIETROPICA ISOLA DEGLI INGEGNØRS, *République Boréale*, di William Nessuno
540 IL CONFORTO DI ANTICHI MAESTRI - Giuliano Compagno e i suoi *Referti letterari*
541 GUIDA A STORICHE EVANESCENZE - *Fantasme*, di Claudio Marrucci e Carmela Parissi

LIBRI - Raccolta testi (2005-2010)

- 545 CONOSCERE L'ALTRO - Scrittori della sponda sud del Mediterraneo
546 ANSIE E TORMENTI NELLE STRADE DI BAGHDAD - *L'altro volto*, di Fu'ad al-Takarli
546 EMILIO GARRONI E IL SEGRETO DELLE COSE - La scomparsa del celebre filosofo
547 UN PROGETTO ALCHEMICO NEL MISTERO DELL'IDROSCALO - Un'ipotesi di Giuseppe Zigaina
549 L'OPERA D'ARTE NELL'EPOCA DELLA SUA METAFORICITÀ TECNICA - Un libro di Gino Frezza
551 ALBERTO CASIRAGHI, TRAFFICANTE DI SOGNI - Edizioni Pulcinoelefante
552 I SEGRETI DI RAYMOND CARVER - *Il Mestiere di scrivere*, Einaudi
556 SENTIRE CON IL CORPO - La sua Africa. *Accarezzare le mani*, di Jean-Jacques Ilunga
557 PRIMA DEI LUMIERE - Collezione Carlo Montanaro, Venezia
558 SHERLOCK HOLMES IN CORSIA - Blitris, *La filosofia del Dr. House*
560 L'EQUAZIONE DELLA FELICITÀ, QUESTIONE DI ALGORITMI - *Paura della matematica*, di P. Cameron
560 L'ARTE DI COMUNICARE - Un libro di Francesco d'Assisi Cormino

SCHEDE - Raccolta testi (2010-2021)

- 561 Victor Bockris, ANDY WARHOL
561 Paolo Melissi, METRO MILANO - Manuale per conquistare una città
562 Georges Didi-Huberman, L'IMMAGINE APERTA - Motivi dell'incarnazione nelle artivisive
562 Enrico Gregori, IL PERCORSO DEGLI INCUBI
563 Fabio Ciriachi, L'EROE DEL GIORNO
563 Jordi Bonells, LA SECONDA SCOMPARSA DI MAJORANA
564 Patrizia Valduga, LIBRO DELLE LAUDI
564 Fulvio Baglivi, Maria Coletti (a cura di), CARMELO BENE - Il cinema oppure no
564 Claudio Morandini, A GRAN GIORNATE
565 Francesco Luigi Panizzo, QUEL ME MEDESIMO
565 Flavia Ganzenua, LA CONTA DELLE LENTIGGINI
566 Viviana Vacca, E GLI OCCHI HANNO VISTO LA VISTA
567 Andrea Satta, CI SARÀ UNA VOLTA - Favole di mamme in ambulatorio
567 Luigi Annibaldi, SUSHI PIN-UP
567 Paolo Battista, PORTA SEGRETA
568 Zygmunt Baumann, David Lyon, SESTO POTERE

- 568 Claudio Magris, SEGRETI E NO
569 Giuseppe Fiori, LA CONVERSAZIONE SPARITA
569 Davide Cortese, TATTOO MOTEL
569 Carlo Rovelli, SETTE BREVI LEZIONI DI FISICA
570 Renzo Paris, IL FUMO BIANCO - Poesie (1920-2012)
570 Ilaria Palomba, HOMO HOMINI VIRUS - Romanzo
571 Demis Sobrini, DI SEGNI - PRECIPITAZIONI E RECUPERI
571 il 7 - Marco Settembre, ELUCUBRAZIONI A BUFFO
572 Alfredo Allegri, L'EVENTO DEL FUOCO
572 I.Palomba, G.Mastropasqua, O.Bazar, L.Larousse, F.Ganzenua, STREGHE POSTMODERNE
572 Paolo Battista, SIAMO TUTTI FIGLI DI CAINO
573 Francesco d'Assisi Cormino, CONOSCENZA
573 Vitaldo Conte, L'ARTE ULTIMA - PULSIONAL, RITUAL, VIRTUAL
574 Renzo Paris, CANI SCIOLTI
574 Gianfranco D'Alonzo, LOP - Rete, Mostra, Libro
574 Claudio Marrucci, AMMETTIAMO CHE L'ALBERO PARLI
575 Victoria Ocampo, DIALOGO CON BORGES
575 Marco Giovenale, IL PAZIENTE CREDE DI ESSERE
576 G. Capozzoli, G. Bruneau, SIGNORA LIBERTÀ, SIGNORINA FANTASIA
576 Renzo Paris, SESSANTOTTO VISIONARIO
576 Marco Luppi, PROIEZIONI
577 Angelo Pretolani, SOTTO IL SELCIATO C'È LA SABBIA
577 Fiorella Iacono, LA STAGIONE FELICE - Scritti sull'arte attraverso le mostre
578 Tito Schipa Jr, ORFEO 9 THEN AN ALLEY
578 A.Amendola, F.Demetry, V.Vacca (a cura di), L'INSORTO DEL CORPO - Saggio su A.Artaud
579 Antonella Rizzo, A DIMORA LE ROSE
579 Roberto Bazlen, SCRITTI
580 Ermanno Detti, ESTRELLA
580 David Laurenzi, DINAMICA DI UN INCENDIO
580 Renzo Paris, L'IO CHE BRUCIA
581 Salvatore Di Gigli, L'INNOCENZA DEPREDATA
581 Alfredo Allegri, PAROLEMAIDETTE
582 Giorgia Tribuiani, GUASTI
582 Anselm Kiefer, L'ARTE SOPRAVVIVERÀ ALLE SUE ROVINE
582 Paolo Battista, FRITTURA DI CERVELLO
583 Claude De Dimanche, RITRATTI IMPERFETTI
583 Thomas Bernhard, MIDLAND A STILFS
584 Francesco De Luca, KARMA HOSTEL
584 Peter Handke, LA LADRA DI FRUTTA O UN SEMPLICE VIAGGIO NELL'ENTROTERRA
585 Riccardo Loffredo, LE MIRABOLANTI AVVENTURE DI RIKI RIC
585 Roberto Campagna, LE STORIE NON VOLANO
586 Ilaria Palomba, BRAMA
586 Patrizia Cavalli, VITA MERAVIGLIOSA
587 Gianni Fasciolo, BIOART 1988-1993
587 Arianna Ninchi, Silvia Siravo, MUSA E GETTA
587 Roberto Calasso, COME ORDINARE UNA BIBLIOTECA
588 Daniela Carmosino, LA SAGOMA (FAVOLA CRUDELE)

- 588 Mimmo Catania, QUATTRO SECONDI DI NERO
- 589 Giorgia Tribuiani, BLU
- 589 Tiziana Novelli, UN FONDOTINTA SU SCHELETRO DI GESTI
- 590 Edoardo Albinati, VELO PIETOSO

SOCIETÀ

- 593 SORRY, SOMETHING WENT WRONG!, Fine di una dipendenza
- 595 SEDOTTI E ABBANDONATI OVVERO QUANDO IL TALENTO NON BASTA
- 597 GIOVANI GENI, DA VIA PANISPERNA A VIA GIULIA, Marcello Conversi (1917-1988)

QUADERNI "ARTICOLO 33"

1968 E NULLA FU PIÙ COME PRIMA (estratto)

- 601 POP REVOLUTION ART - *Dal "Be Hippy" al "Be Yourselfie"*